

**IT**

**Ambiti per una cooperazione rafforzata**

**tra il Comitato europeo delle regioni (CdR) e la direzione generale Occupazione, affari sociali e inclusione della Commissione europea (DG EMPL)**

# **Introduzione**

La centralità di un'"Europa sociale" nel contributo dell'UE a società democratiche, coese, culturalmente diverse e prospere era già evidente prima della crisi dovuta alla pandemia di COVID-19. "Europa sociale" significa progredire sul piano economico e sociale, lottare contro la discriminazione e l'esclusione sociale, conformare gli europei alle esigenze del mercato del lavoro e permettere loro di condurre una vita gratificante[[1]](#footnote-2).

Sebbene in passato il Comitato europeo delle regioni (CdR) e la direzione generale Occupazione, affari sociali e inclusione (DG EMPL) abbiano già cooperato in tutta una serie di ambiti, è evidente che oggi le sfide future e il forte interesse del commissario in carica offrono l'opportunità di portare ad un nuovo e più alto livello la cooperazione tra la Commissione e il CdR in questo campo.

* Il commissario Schmit ha dimostrato un grande interesse nei confronti del Comitato e, in meno di un anno, ha già partecipato a due sessioni plenarie e a una riunione della commissione Politica sociale, istruzione, occupazione, ricerca e cultura (SEDEC).
* Joost Korte (direttore generale della DG EMPL) ha preso parte alla riunione della commissione SEDEC del febbraio 2020 e, in tale occasione, è intervenuto per esortare i membri del CdR a fornire i loro riscontri, come sollecitato dalla comunicazione della Commissione dal titolo *Un'Europa sociale forte per transizioni giuste* (la commissione SEDEC sta già elaborando un parere su questo tema).
* Sia il commissario che il direttore generale hanno chiaramente affermato che si attendono che il Comitato partecipi attivamente alla preparazione del vertice sociale di Porto (maggio 2021) e del piano d'azione per l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.
* Lo spirito di collaborazione reciproca è stato ulteriormente promosso nel corso della riunione tra il commissario e il Presidente del CdR (9 luglio), durante la quale è stato confermato che entrambe le istituzioni dovrebbero trovare ulteriori opportunità di cooperazione.

Nel protocollo sulle modalità di cooperazione tra la Commissione europea e il Comitato delle regioni (2012/C 102/02)[[2]](#footnote-3), la Commissione e il CdR hanno stabilito di rafforzare la loro collaborazione. Detta nota congiunta del CdR e della DG EMPL identifica i settori in cui intensificare la loro collaborazione e i principali strumenti per farlo.

# **Temi chiave per una più stretta cooperazione tra il Comitato delle regioni e la DG EMPL**

Considerando l'ampia portata dei temi legati alla dimensione sociale e tenendo conto delle risorse disponibili, è importante concentrare la cooperazione rafforzata sugli ambiti in cui il CdR può apportare un chiaro valore aggiunto e in cui la dimensione territoriale è più marcata. Senza escludere una cooperazione in altri ambiti, ad esempio nella promozione dell'economia sociale, gli ambiti per una cooperazione rafforzata sono pertanto i seguenti:

## **2.1.** **Il pilastro europeo dei diritti sociali**

Il pilastro europeo dei diritti sociali è un documento, frutto di un consenso, che riflette la posizione dell'Unione nel settore dell'occupazione e degli affari sociali.È stato proclamato al più alto livello politico e ha già favorito l'adozione di misure di ampio respiro a livello dell'UE, nazionale, regionale e locale che rafforzano la dimensione sociale dell'Unione. Con la sua comunicazione del 27 maggio 2020, la Commissione ha anche posto il pilastro europeo dei diritti sociali al centro della sua tabella di marcia verso una ripresa equa e inclusiva dalla crisi della COVID-19.

L'agenda strategica per il periodo 2019-2024, approvata dal Consiglio europeo nel giugno 2019, invoca l'attuazione del pilastro a livello dell'UE e degli Stati membri, tenendo in debita considerazione le rispettive competenze.

Gli orientamenti politici della Presidente von der Leyen destinati alla Commissione prevedono un impegno a presentare un piano d'azione per la piena attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali. La comunicazione della Commissione del 14 gennaio 2020 dal titolo *Un'Europa sociale forte per transizioni giuste*, inoltre, ha proposto una serie di azioni chiave per il 2020 e il 2021 e ha avviato un'ampia consultazione e un processo di coinvolgimento per contribuire all'elaborazione del piano d'azione. La necessità di offrire assistenza e protezione sociale si è fatta ancora più imperiosa durante la pandemia di COVID-19 in corso: i sistemi di assistenza sociale degli Stati membri sono stati sottoposti a fortissime pressioni e il tessuto sociale dell'Unione europea rischia di lacerarsi.

L'obiettivo della Commissione è presentare il piano d'azione all'inizio del 2021, puntando alla sua approvazione al più alto livello politico in occasione del vertice sociale, che sarà organizzato dalla presidenza portoghese del Consiglio dell'UE a maggio 2021.

È evidente che gli enti locali e regionali hanno un ruolo importante nella progettazione e nell'attuazione delle politiche socio-occupazionali nell'Unione europea. I vari territori sono stati colpiti in modo assai diverso dalla crisi della COVID-19, a seconda della particolare struttura economica e dell'esposizione ai rischi sanitari di ciascuno. Gli enti locali e regionali possono contribuire ad elaborare e attuare una risposta alla crisi che affronti le sfide per la coesione sociale e territoriale sia prima che dopo la crisi. Occorre dunque coinvolgere gli enti sociali e regionali, in particolare attraverso:

* il parere del CdR sul tema *Un'Europa sociale forte per transizioni giuste* (relatrice Anne Karjalainen (FI/PSE), adottato nella plenaria di ottobre 2020), che costituisce la risposta globale del Comitato alla comunicazione della Commissione;
* il parere del CdR sul tema *Un piano per il futuro dei prestatori di assistenza e i relativi servizi - Opportunità locali e regionali per una sfida di portata europea* (relatore da confermare);
* la sessione della Settimana europea delle regioni e delle città 2020 dedicata al tema "Sfide e opportunità in materia di sicurezza sociale per i lavoratori delle piattaforme", con la partecipazione della DG EMPL;
* la valutazione da parte della Commissione e del CdR, insieme alla presidenza portoghese del Consiglio dell'UE, delle modalità di partecipazione del Comitato al vertice sociale, così da riflettere la dimensione territoriale dell'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali.

## **2.2. Preparazione del Fondo sociale europeo plus (FSE+) e dell'iniziativa REACT-UE per garantire finanziamenti adeguati per le misure di sostegno all'occupazione giovanile**

Molti enti locali e regionali sono al momento coinvolti da vicino nell'elaborazione dei futuri programmi dell'FSE+ e nella messa a punto di progetti che possano beneficiare dei finanziamenti di tale Fondo. Con l'FSE+, la Commissione ha proposto di incrementare i finanziamenti per le misure a favore dell'occupazione giovanile negli Stati membri in cui la percentuale di giovani che non hanno un lavoro, né seguono un percorso scolastico o formativo, è superiore alla media dell'UE[[3]](#footnote-4). Inoltre, anche la nuova iniziativa REACT-UE può sostenere le misure per l'occupazione giovanile. La necessità di sfruttare appieno i vantaggi di tale sostegno aggiuntivo è del tutto evidente alla luce dell'attuale pandemia e del probabile impatto che essa potrebbe avere sull'occupazione giovanile.

Il CdR potrebbe agevolare lo scambio di informazioni e buone pratiche in materia di finanziamenti a titolo dell'iniziativa REACT-UE e dell'FSE+ forniti a sostegno delle misure per l'occupazione giovanile. Tale sostegno finanziario contribuirà all'obiettivo generale dell'Unione di destinare almeno 22 miliardi di EUR all'occupazione giovanile[[4]](#footnote-5), oltre a costituire lo strumento di finanziamento della garanzia per i giovani rafforzata[[5]](#footnote-6).

Nello spirito del principio di partenariato, il CdR potrebbe promuovere il dialogo tra gli enti locali e regionali nella formulazione di proposte per la lotta alla disoccupazione giovanile, in stretta collaborazione con le parti sociali, e diventare inoltre una piattaforma per lo scambio di idee e politiche tra le regioni e le città.

Così facendo, il Comitato può garantire un seguito adeguato alla comunicazione della Commissione intitolata *Sostegno all'occupazione giovanile: un ponte verso il lavoro per la prossima generazione*[[6]](#footnote-7). Inoltre, sarebbe possibile organizzare ulteriori riunioni tra la DG EMPL e il CdR.

## **2.3. Agenda per le competenze**

L'impatto della pandemia sul modo di lavorare e la duplice transizione verso un'economia digitale e verde stanno profondamente cambiando il paradigma in materia di competenze nell'UE. È dunque essenziale promuovere e collegare la prospettiva locale sulle competenze, come indicato nella recente agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza[[7]](#footnote-8). Lavorare a livello locale può massimizzare il coinvolgimento dei partner locali, ad esempio le PMI, consentendo al contempo una migliore comprensione delle esigenze del mercato locale del lavoro e valutando sinergie con le altre strategie locali e regionali. Inoltre, la prospettiva locale e regionale potrebbe contribuire a creare previsioni di prospettive qualitative e competenze quantitative che, a loro volta, possono consentire la creazione di un modello o di un metodo di anticipazione delle competenze utile per la pianificazione futura o la formulazione delle politiche.

È possibile realizzare un'ulteriore collaborazione attraverso le seguenti azioni:

* la promozione congiunta del patto per le competenze affinché le regioni possano istituire partenariati con il settore industriale e i prestatori di formazione per il miglioramento delle competenze e la riqualificazione professionale della popolazione locale;
* il convegno ad alto livello sugli apprendistati, organizzato congiuntamente con la DG EMPL, sul tema "*The role of cities and regions in delivering high-quality apprenticeships*" (Il ruolo delle regioni e delle città nell'offerta di apprendistati di alta qualità), in programma per la primavera del 2021 a causa della COVID-19, con ulteriori eventi online in programma in vista del convegno principale:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Data** | **Webinar/Convegno** | **Argomento** |
| Martedì 29 settembre 2020 | 1° webinar: *The impact of COVID-19 on apprenticeships*. *The role of regions and cities (L'impatto della Covid-19 sugli apprendistati. Il ruolo delle regioni e delle città).* | Tema centrale: la risposta alla crisi della Covid-19 |
| Gennaio/febbraio 2021 | 2° webinar: *The twin transition: Role of the cities in delivering high quality apprenticeships* (La duplice transizione: il ruolo delle città nell'offerta di apprendistati di alta qualità) | Tema centrale: la duplice transizione verde e digitale |
| Marzo/aprile 2021 | 3° webinar: *The twin transition: Role of the regions in delivering high quality apprenticeships* (La duplice transizione: il ruolo delle regioni nell'offerta di apprendistati di alta qualità) | Tema centrale: la duplice transizione verde e digitale |
| 3-4 giugno 2021 (da confermare) | Convegno principale | da confermare |
| da confermare | Riunioni di monitoraggio (online) | da confermare |

* l'ulteriore cooperazione nell'ambito dei lavori preparatori del parere relativo all'Agenda per le competenze per l'Europa per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza (relatore Csaba Borboly, RO/PPE);
* la collaborazione sull'Alleanza europea per l'apprendistato (*European Alliance for Apprenticeship* - EAfA). Il CdR e l'Alleanza europea per l'apprendistato potrebbero lavorare ulteriormente a una delle priorità dell'Alleanza rinnovata, ossia "Mobilitare le autorità locali e regionali affinché fungano da catalizzatori per gli apprendistati all'interno del contesto imprenditoriale locale". Ne è un esempio la partecipazione della rete europea delle città per gli apprendistati, creata di recente, ai webinar congiunti EAfA-CdR. Uno degli obiettivi principali della rete sarà fare opera di sensibilizzazione in merito al potenziale delle città per il sostegno degli apprendistati. Le città, attraverso la rete, saranno così in grado di imparare le une dalle altre, collaborare, sviluppare strumenti, condividere buone pratiche e fornire e ricevere assistenza tecnica e strategica.

## **2.4. Una proposta relativa a "Fiere europee dell'occupazione locale", sostenute dall'UE, per favorire l'occupazione locale**

Per garantire una migliore corrispondenza tra domanda e offerta di lavoro e competenze, si è deciso di valutare la possibilità dell'organizzazione congiunta di "Fiere europee dell'occupazione locale" in tutta Europa. La città di Salonicco potrebbe offrirsi volontaria per organizzare e accogliere una fiera di questo tipo alla prima occasione utile. Un tale evento potrebbe diventare un modello per manifestazioni analoghe in altre regioni dell'Unione. Il CdR e la DG EMPL collaboreranno a questa proposta e alla sua realizzazione, anche per quanto riguarda l'organizzazione, i partner, il finanziamento ecc., da concordare separatamente.

### **2.4.1. Iniziative già esistenti**

* La rete europea di servizi per l'impiego (EURES) organizza già le giornate europee del lavoro (Europe Job Days) che promuovono la mobilità del lavoro nell'UE, nonché la corrispondenza tra le competenze offerte dalle persone in cerca di occupazione e le esigenze dei datori di lavoro in altri Stati membri (replicare eventi per la mobilità di questo tipo non avrebbe alcun valore aggiunto);
* diversi progetti dell'Unione mirano a contrastare la disoccupazione; esistono poi anche programmi nazionali con la medesima finalità;
* l'FSE e l'FSE+ costituiranno il principale strumento di finanziamento delle strategie per l'occupazione locale e delle attività di promozione della formazione, del miglioramento delle competenze e della riqualificazione professionale;
* il programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (Employment and Social Innovation - EASI) (2014-2020) si articola in tre assi: l'asse Progress per la modernizzazione delle politiche sociali e occupazionali, l'asse EURES per la mobilità professionale e l'asse microfinanziamenti e imprenditoria sociale per l'accesso ai microprestiti e al microcredito dei gruppi vulnerabili e delle imprese e per il sostegno all'imprenditoria sociale. Il programma InvestEU offrirà opportunità analoghe a partire dal 2021.

### **2.4.2. Il valore aggiunto delle "Fiere europee dell'occupazione locale"**

Date le iniziative già in corso, dell'UE e non solo, lo specifico valore aggiunto di una "Fiera europea dell'occupazione locale" sarebbe quello di:

* presentare i servizi dell'UE esistenti per chi cerca lavoro a livello locale, nazionale ed europeo;
* presentare le nuove tendenze per quanto riguarda le competenze e l'occupazione a livello locale ed europeo;
* presentare i regimi dell'UE a sostegno delle strategie locali e regionali per l'occupazione alla luce delle attuali attività di programmazione dei futuri programmi dell'FSE;
* mostrare il nesso tra le diverse politiche e i diversi programmi dell'UE dal punto di vista dei giovani;
* fornire una base per il dialogo con i cittadini sulla dimensione sociale dell'UE e sui suoi risvolti sull'occupazione locale e regionale; e
* sostenere la corrispondenza tra domanda e offerta di lavoro e di competenze a livello locale con l'aiuto dei fondi dell'Unione per tali eventi locali.

A questo punto, è importante organizzare tali fiere nell'ambito delle misure per la ripresa dopo la pandemia di Covid-19. È dunque essenziale avviare un dialogo strategico con i principali rappresentanti delle parti sociali, che coinvolga anche membri del CdR e rappresentanti dell'UE, in merito alle idee e alle strategie per far fronte alle attuali sfide in materia di occupazione.

### **2.4.3. Gruppo dei destinatari delle "Fiere europee dell'occupazione locale"**

Il gruppo di destinatari delle "Fiere europee dell'occupazione locale" potrebbe includere:

* persone in cerca di occupazione, in particolare studenti e neolaureati,
* servizi pubblici per l'impiego locali/regionali,
* agenzie per la formazione, la riqualificazione e l'occupazione,
* parti sociali, istituti d'istruzione,
* autorità e politici locali/regionali e
* media locali/regionali.

### **2.4.4. Possibili partner e attuazione**

Una "Fiera europea dell'occupazione locale" sarà tanto più riuscita quanto più si garantirà fin dall'inizio il coinvolgimento dei partner giusti, assicurando in tal modo un loro reale contributo. Potrebbero essere coinvolti i seguenti partner:

* A livello locale: autorità pubbliche, camere di commercio e associazioni di imprese, sindacati, società civile, scuole, università, ecc.
* A livello regionale: autorità di gestione dell'FSE, servizi per l'impiego, amministrazioni/ministeri regionali, associazioni di imprese regionali, università, ecc.
* A livello nazionale: ministeri nazionali, associazioni del settore sociale, associazioni di imprese, associazioni per la formazione, associazioni di università, ecc.
* A livello dell'UE: Commissione europea (rappresentata dalla DG EMPL; *altre DG e servizi che potrebbero essere invitati*: DG EAC; DG REGIO; DG REFORM, JRC), agenzie dell'UE (ELA, Cedefop, Eurofound); membri del CdR, europarlamentari; parti sociali.

Poiché l'attuale pandemia di COVID-19 rende impossibile, per il momento, l'organizzazione di fiere in un luogo fisico, si potrebbe valutare la possibilità di organizzare eventi come le [giornate europee del lavoro online](https://www.europeanjobdays.eu/it) (European Online Job Days), con l'accordo e il coinvolgimento del rispettivo ufficio di coordinamento nazionale EURES.

I ruoli e le responsabilità degli organizzatori e dei partner saranno definiti in accordi separati.

* + 1. **Finanziamenti e altri tipi di sostegno**

Le "Fiere europee dell'occupazione locale" organizzate dai membri del CdR potrebbero beneficiare dei fondi dell'Unione. Il Comitato delle regioni e la DG EMPL valuteranno insieme le opportune opzioni di finanziamento di tali eventi.

Altre modalità di sostegno potrebbero includere:

* l'impegno dei partner dell'UE a partecipare attivamente alle fiere (inviando esperti e delegati);
* l'impegno dei partner dell'UE a predisporre adeguati materiali informativi per l'evento;
* l'impegno, laddove possibile, di un rappresentante di alto livello (del commissario o di un funzionario di alto livello della DG EMPL) a partecipare alla fiera.

# **3. Altri settori d'intervento e possibilità di cooperazione**

Attualmente, il programma della DG EMPL comprende molte altre iniziative, tra cui:

* il piano d'azione europeo per l'economia sociale, previsto per il 2021. La cooperazione in materia potrebbe valutare la realizzazione di attività in settori quali l'inclusione sociale, la creazione di posti di lavoro, il settore assistenziale (assistenza per la prima infanzia e agli anziani), altri servizi sociali nonché l'innovazione sociale nell'economia sociale a livello regionale e interregionale;
* salari minimi adeguati nell'Unione europea, tema su cui la Commissione ha presentato una proposta di direttiva il 28 ottobre 2020;
* le condizioni di lavoro dei lavoratori stagionali, tema su cui la Commissione ha formulato degli orientamenti nel 2020;
* gli aspetti del cambiamento demografico che rientrano nel mandato della DG EMPL.

Il CdR mirerà a intensificare la consultazione degli enti locali e regionali per includere il loro contributo in questi ambiti chiave di attività. Il CdR e la DG EMPL, inoltre, punteranno anche a intensificare gli scambi su tali argomenti.

Per garantire una cooperazione rafforzata tra il CdR e la DG EMPL, è possibile prevedere le seguenti misure aggiuntive:

* un dialogo politico regolare - in occasione delle plenarie del CdR e delle riunioni della commissione SEDEC;
* l'eventuale partecipazione di membri e relatori del CdR ai convegni/alle conferenze e agli eventi organizzati dalla DG EMPL, ai quali la prospettiva locale e regionale può apportare un valore aggiunto;
* su richiesta, la fornitura di informazioni ai membri del CdR in merito ai finanziamenti e al sostegno strategico che l'UE può offrire, così da dimostrare in che modo l'Unione può aiutare le regioni e le città nella duplice transizione verde e digitale;
* eventuali misure di comunicazione congiunte, se del caso;
* eventuali sinergie con le iniziative di altre DG, ad esempio il partenariato S3 della piattaforma tematica sulla modernizzazione industriale in materia di economia sociale (<https://s3platform.jrc.ec.europa.eu/social-economy>).

# **4. Prossime tappe**

Sia la DG EMPL che il CdR designeranno dei referenti per la definizione dei dettagli del progetto e delle modalità di realizzazione delle "Fiere europee dell'occupazione locale", così da garantire una cooperazione e un coordinamento agevoli delle azioni a livello amministrativo.

1. <https://ec.europa.eu/commission/sites/beta-political/files/reflection-paper-social-dimension-europe_it.pdf> [↑](#footnote-ref-2)
2. <https://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2012:102:0006:0010:IT:PDF> [↑](#footnote-ref-3)
3. COM(2020) 447 final. [↑](#footnote-ref-4)
4. Nella sua comunicazione dal titolo *Sostegno all'occupazione giovanile: un ponte verso il lavoro per la prossima generazione* (COM(2020) 276 final), la Commissione ha esortato gli Stati membri a rafforzare il sostegno all'occupazione giovanile e ad aumentare il livello del sostegno destinato all'occupazione giovanile rispetto a quello del periodo di finanziamento 2014-2020, stimato a 22 miliardi di EUR. [↑](#footnote-ref-5)
5. Sulla raccomandazione del Consiglio *Un ponte verso il lavoro – Rafforzare la garanzia per i giovani* è stato raggiunto un accordo politico in seno al Consiglio ed essa sarà adottata entro la fine del 2020. [↑](#footnote-ref-6)
6. COM(2020) 276 final. [↑](#footnote-ref-7)
7. COM(2020) 274 final. [↑](#footnote-ref-8)